

BALDASSO AL TIRO «HO SCELTO JESI PER RILANCIARMI»

La nuova guardia della Termoforgia:
«A Trieste ho vinto, mi rimetto in gioco»



volta in volta durante il campionato».

BASKET SERIE A2

JESI «C'è molta curiosità per questa nuova avventura, voglio mettermi alla prova e dimostrare di cosa sono capace». Lorenzo Baldasso, da un paio di settimane nuova guardia dell'Aurora, è determinato verso la stagione in arancioblù, lui

che è arrivato da Trieste dopo aver centrato la promozione in A1 con i giuliani esattamente un mese fa, il 16 giugno. «Abbiamo costruito quella vittoria nel tempo. La stagione precedente perdemmo in finale contro la Virtus Bologna, che si impose meritatamente, ma quella sconfitta ci fece capire che l'obiettivo della Serie A1 era alla portata - spiega Baldasso - Allora abbiamo lavorato con intensità dal primo giorno per raggiungere la promozione, è stata un'esperienza positiva che mi porterò dietro nella stagione con l'Aurora. Sono fresco di vittoria e vorrei trasmettere al gruppo la mentalità di migliorarsi, anche nei momenti difficili che verranno».

«Ecco dove posso arrivare»

Baldasso, nato a Venaria Reale il 2 febbraio 1995, iniziò la carriera in Piemonte nei vivai di Moncalieri e Torino. Sotto la Mole giocò fino al 2014, poi si trasferì per una stagione a Matera, in A2 Silver, dove in 30 partite viaggiò a 6.7 punti di media. Dalla Lucania passò a Trieste, dove è militato nell'ultimo triennio producendo, nel-

le 33 partite dell'ultima stagio-

«La mia arma principale è il tiro da fuori Voglio fare più strada possibile in carriera»

ne, 7.4 punti in 17.6 minuti di impiego. Nel complesso, per lui, con la canotta biancorossa 116 partite e 727 punti. «Dopo tre anni in cui ci si stabilizza in una città, cambiare rende tutto nuovo. Per certi versi sembra come la prima volta, sarà utile per dimostrare a me stesso dove posso arrivare», sostiene Baldasso, conosciuto come un eccellente tiratore da tre, 44% nel 2017/18, ma desideroso di migliorare gli altri aspetti del gioco per completare la maturazione. «La mia arma principale è il tiro da fuori ma voglio progredire anche negli altri fondamentali. E' necessario se voglio fare più strada possibile in carriera».

Sugli obiettivi dell'Aurora, Baldasso non si sbilancia: «Non ci siamo prefissati qualcosa in particolare. Le tre promozioni in palio stanno spingendo tante squadre ad attrezzarsi e giocare contro avversari forti sarà stimolante, oltre che formativo. Abbiamo dalla nostra il vantaggio di giocare senza pressioni e di poter lavorare su noi stessi. Dal primo giorno di raduno saremo concentrati su come migliorarci, agli avversari penseremo di

«Far bene in questa squadra»

Il sistema di gioco di coach Cagnazzo sembra fatto dal sarto per le qualità di Baldasso, le cui caratteristiche sono paragonabili a quelle di Marini. «Non nego che una delle ragioni per cui ho scelto Jesi sia stata questa. Penso di poter far bene in questa squadra, come Marini». Baldasso è arrivato in prestito da Trieste, con cui è sotto contratto fino al 2021. «L'obiettivo di ogni giocatore è misurarsi ai massimi livelli e Trieste per me è una seconda casa. Sono solidi sotto il profilo societario, hanno fatto un ottimo lavoro dalla base e nutrono ambizioni importanti. Chiaro che ci sia il desiderio in futuro di tornare a giocare a Trieste, ma l'obiettivo è far bene a Jesi».

Luca Ciappelloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Baldasso, guardia di 23 anni, arrivato dall'Alma Trieste
In alto, il coach Damiano Cagnazzo, rimasto al timone dell'Aurora

